

L'EDITORIALE

Il riscontro avuto da parte di tante aziende che hanno risolto le loro problematiche commerciali con la Bielorussia ci sprona a moltiplicare gli sforzi ed offrire con questo Magazine sempre maggiori informazioni utili ed a garantire alle imprese consulenze sempre più qualificate ed efficaci. La nostra soddisfazione consiste nel vedere risolti attriti, nell'aiutare gli imprenditori a non perdere la fiducia, l'uno nell'altro, nel proteggere quel patrimonio di relazioni umane e commerciali che fanno crescere le aziende e generano profitti biunivoci.

Chiediamo a tutte le imprese italiane che soffrono contenziosi con le aziende bielorusse di trovare, nel caso di problematiche difficilmente risolvibili, insieme con le controparti, soluzioni biunivocamente vantaggiose che non mortifichino alcuno ma che creino le basi per potenziali rapporti futuri.

Noi imprenditori siamo abituati ad essere pragmatici ed oggi, più che mai, siamo chiamati a dialogare, a cercare tutte le soluzioni fra quelle possibili.

Per questo percorso abbiamo la fortuna di avere competenze e sensibilità preziose nella nostra Ambasciata a Minsk, da sempre disponibili a trasferire le loro esperienze e sostenere i nostri esportatori ed i nostri investitori.

In questo numero ospitiamo una intervista al dott. Kiryl Piatrousky, Consigliere diplomatico addetto alle relazioni commerciali della Ambasciata Bielorussa in Italia, oggi il nostro riferimento apicale. Lo ringraziamo per il suo intervento e le sue parole che noi sentiamo collaborative, autorevoli, amiche. E' questo il metodo di lavoro che abbiamo scelto di applicare. E' su questo metodo che fondiamo la convinzione che non vi sono barriere invalicabili, diffidenze infrangibili, paure insuperabili.

Angelo Ilardi - Presidente della Camera di Commercio Italia Bielorussia

L'INTERVISTA

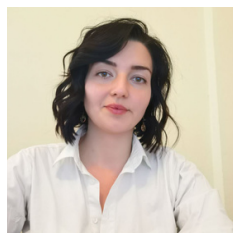
Kiryl Piatrousky - Consigliere dell'ufficio commerciale dell'Ambasciata della Repubblica di Belarus in Italia

Quale è la Sua valutazione dello stato attuale del commercio bilaterale tra l'Italia e Repubblica di Belarus?

Gli esiti del 2021 dimostrano un andamento estremamente positivo degli scambi commerciali tra i nostri paesi, con un fatturato che ha sfiorato gli 800 mln. euro. Cifre da record. Allo stesso tempo sono lieto di notare che la quota delle esportazioni bielorusse in questo scambio commerciale è stata di poco inferiore al 20%. Importiamo da sempre merci e attrezzature italiane di alta qualità, ma negli ultimi anni anche i consumatori italiani hanno potuto apprezzare un'ampia gamma di prodotti bieloruschi. Anche il 2022 ha avuto un inizio promettente per il commercio, con un aumento per le esportazioni bielorusse di circa 1/3 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tuttavia, il conflitto militare in Ucraina ha influito in modo estremamente distruttivo sulle nostre relazioni economiche. Innanzitutto, a causa di un ulteriore inasprimento dei regimi sanzionatori tra l'Unione Europea e la Russia, in cui anche il mio paese è stato coinvolto. Non abbiamo ancora le stime degli esiti del commercio del mese di aprile, ma sono convinto che saranno alquanto scoraggianti.

Che genere di restrizioni sono stati messi in campo e quali rapporti commerciali invece sono stati preservati?

In primo luogo ovviamente è opportuno citare le restrizioni sulle importazioni imposte dall'Unione Europea e conseguentemente, dalla Bielorussia. A causa delle sanzioni, ora saremo costretti a interrompere l'esportazione verso l'Italia di legno e suoi derivati, oltretutto dei prodotti in metallo ferroso, d'altra canto in risposta la Bielorussia fermerà l'importazione della frutta e verdura e dei prodotti lattiero-caseari, tradizionalmente forniti dall'Italia. Sono emerse, inoltre, difficoltà legate ai pagamenti, indipendentemente dalla direzione delle transazioni dei capitali, sebbene possono essere definite difficoltà tecniche: la fruizione del denaro semplicemente richiede tempi molto più lunghi a causa dei controlli maggiorati degli uffici bancari. Ovviamente, non parliamo dei casi di prodotti, aziende o banche colpiti dalle sanzioni in vigore. Le restrizioni reciproche sul operato delle aziende di trasporto, sicuramente, influiscono in modo particolarmente significativo. Sebbene il business si è già adattato anche a questo (la consegna delle merci avviene con un trasbordo sul territorio bielorusso), il costo di trasporto su strada è aumentato di quasi 5 volte in poche settimane.



RICHIEDI ASSISTENZA ALLA CAMERA DI COMMERCIO ITALIA BIELORUSSIA

E' possibile inviare una domanda su qualsivoglia problematica commerciale inerente i rapporti economici con la Repubblica di Belarus. La nostra Camera di Commercio, grazie anche all'aiuto di competenti figure istituzionali ovvero dei nostri migliori esperti e consulenti, saprà formulare le risposte più precise e trovare soluzioni congrue ad ogni singolo caso. Basta scrivere alla seguente email: info@italy-belarus.com

Kateryna Rudinska - Segretario Generale Camera di Commercio Italia Bielorussia

L'ISTITUTO DI MEDIAZIONE

La mediazione civile è un istituto giuridico che ha come oggetto l'attività di mediazione e intermediazione in materia di controversie civili tra privati.

È anche detta negoziazione a tre, attività dove un terzo imparziale (chiamato Mediatore) aiuta due o più parti di una controversia a raggiungere un accordo (che può essere di varia natura) che risulti vantaggioso per ciascuna delle parti, attraverso varie tecniche di comunicazione e negoziazione, che servano per aprire e migliorare il dialogo o l'empatia tra i contendenti.

La mediazione civile ha lo scopo di fare arrivare le parti a una conciliazione attraverso l'azione di un mediatore, vale a dire un soggetto professionale, qualificato e imparziale che aiuti le parti in conflitto a comporre una controversia. Il mediatore assiste le parti nella ricerca di un accordo amichevole per la composizione di una controversia e nella formulazione di una proposta per la soluzione della stessa.

Il mediatore non ha nessun potere di emettere soluzioni vincolanti per le parti, ma si limita a gestire i tempi e le fasi della stessa, lasciando alle parti coinvolte il controllo sul contenuto dell'accordo finale.

Sono certo, che possiamo aspettarci a breve una riduzione dei costi di trasporto, principalmente grazie al ripristino di determinati flussi commerciali (ad oggi, si tratta principalmente di sola consegna a destinazione). A meno che, ovviamente, non ci sia una nuova ondata di sanzioni e contro-sanzioni.

Quali sono i programmi delle aziende bielorusse in relazione alla situazione odierna? Si pensa di continuare a lavorare con l'Italia oppure si procede a ricercare nuovi mercati e nuovi partner?

Dividerei la mia risposta in due parti. In primo luogo, per quanto riguarda i prodotti sanzionati dall'UE oppure dalla Repubblica di Belarus. Qui ovviamente, le imprese bielorusse stanno già stabilendo legami con nuovi partner in altri paesi, poiché, ovviamente, l'offerta globale, in generale, supera significativamente la domanda e questo crea un gap di opportunità. D'altro canto, la maggior parte delle merci, prodotte in Italia ed esportate nel nostro paese non sono state sanzionate. Lo stesso vale anche per un'ampia gamma dei prodotti bielorusi, che si vendono già o potrebbero essere venduti in Italia. Su questo terreno tutte le aziende bielorusse di mia conoscenza concordano nel loro desiderio di mantenere i rapporti di partnership con le imprese italiane. Tutti si rendono conto, che un periodo turbolento crea problemi, ma la cosa più difficile da gestire sono gli alti livelli di incertezza. Passerà un po' di tempo e la situazione diventerà più chiara. E di conseguenza, si lavorerà più facilmente.

Secondo Lei, a cosa devono puntare le aziende alle condizioni attuali?

Vorrei augurare a tutti noi pazienza, perseveranza ed un'altra cosa molto importante, integrità. Dobbiamo assolutamente mantenere l'integrità nei nostri rapporti. I tempi difficili prima o poi finiscono, e la reputazione e il rispetto reciproco devono essere preservati. Purtroppo, stiamo ricevendo informazioni relative a delle mancanze da parte di alcune aziende italiane rispetto agli obblighi contrattuali sulle forniture, ma anche rispetto alla restituzione di somme di denaro versati dai partner bielorusi a titolo di anticipo. L'Ambasciata della Repubblica di Belarus è molto attenta a tali casi; le aziende coinvolte vengono inserite negli elenchi appropriati con un'esplicita raccomandazione per le imprese bielorusse di non avviarci dei rapporti commerciali. Fortunatamente, posso contare questi casi sulle dita di una sola mano. Sono eccezioni.

Ebbene, abbiamo bisogno di pazienza e perseveranza per preservare tutto ciò che è stato creato negli anni e nei decenni. Nonostante le sanzioni, i bielorusi continuano ad amare i loro amici italiani e ad apprezzare la qualità e il gusto insiti in tutti i prodotti italiani. Sono convinto che lo stesso calore è presente nel cuore anche dei cittadini italiani. Siamo molto legati e non si tratta solo o soprattutto dei rapporti economici o politici. Si tratta di relazioni tra persone, famiglie e intere città, relazioni a cui teniamo davvero molto e che sono convinto che riusciremo a salvaguardare nonostante tutto.



L'ESPERTO RISPONDE

Adriano Pea - Direttore Italconsult

Domanda: Azienda italiana con un contratto sottoscritto nel 2020, deve fornire in Bielorussia nel mese di maggio una caldaia ad acqua calda da codice doganale 8403. Ci sono impedimenti collegati alle sanzioni vigenti?

Risposta: Le restrizioni alle vendite verso la Bielorussia riguardano merci ed attrezzature aventi il duplice utilizzo, ossia utilizzabile anche in campo militare. Nel caso di una caldaia ad acqua calda in generale possiamo considerare libera la vendita, anche se consiglio un approfondimento sulle caratteristiche del prodotto e sull'uso finale dello stesso.

Domanda: Azienda italiana di produzione di ortaggi ha ricevuto richiesta per esportare le insalate in Bielorussia a giugno. L'embargo sull'importazione di questi prodotti è stato annullato?

Risposta: Sì l'embargo all'importazione di ortaggi è stato al momento revocato.

Domanda: Azienda italiana dovrebbe inviare del personale tecnico in Bielorussia per montaggio e installazione degli impianti venduti. Visto che non ci sono voli diretti e si presume di partire con la macchina, si deve procedere con la richiesta del visto?

Risposta: L'ingresso in Belarus per via terrestre, Polonia o Lituania, prevede di essere in possesso del visto.

Domanda: Visto le sanzioni alle banche bielorusse, nel caso di ritardi nei pagamenti per forza maggiore, quali sono le procedure per poter affrontare il problema senza incorrere nelle penali?

Risposta: Direi che prima di dichiarare causa di forza maggiore per ritardi nei pagamenti, si possano trovare soluzioni alternative. Non tutte le banche bielorusse sono state sanzionate. Esistono banche primarie in Bielorussia che mantengono regolari i pagamenti da e per l'Italia. È molto importante utilizzare banche europee corrispondenti che garantiscono il regolare flusso dei pagamenti.

Domanda: Visto le nuove sanzioni e la situazione geopolitica attuale, come si devono gestire i ritardi o annullamenti delle consegne verso la Bielorussia in modo da non violare gli obblighi contrattuali?

Risposta: Chiaramente la situazione attuale prevede tempi di consegna delle merci superiore rispetto al passato. Possiamo stimare il ritardo in almeno 7 gg lavorativi. Diventa, quindi importante concordare un accordo aggiuntivo al contratto che preveda tempi di resa in almeno 7 gg lavorativi supplementari. Personalmente consiglio vivamente di rivalutare anche i costi di trasporto, raddoppiati ed in alcuni casi, triplicati, rispetto al passato. Questa situazione ha colpito maggiormente chi effettua spedizioni in collettame.

Domanda: In che misura l'ultimo pacchetto delle sanzioni dell'EU e le contro sanzioni della Repubblica di Belarus hanno inciso sul settore dei trasporti?

Risposta: Prevalentemente nei tempi di resa e nei costi di trasporto. Inoltre è necessario rivedere il sistema logistico alla preparazione dei documenti export.

Domanda: E' possibile ad oggi iniziare ad importare pellet di legno dalla Bielorussia?

Risposta: No, al momento i prodotti di legno e derivati non possono essere importati.

Domanda: In che misura le sanzioni in vigore incidono sul settore IT?

Risposta: Il settore IT, sviluppo di software e programmi, è sicuramente stato colpito duramente dalle attuali sanzioni, creando un notevole contraccolpo in uno dei settori a più alto investimento con capitali stranieri e con il maggiore numero di agevolazioni fiscali. Alcune grosse aziende hanno notevolmente ridotto il personale lavorante, riducendo al minimo il programma di investimenti futuri.

Avvertenza

Le risposte degli Esperti hanno esclusivamente lo scopo di fornire informazioni di carattere generale. L'elaborazione dei quesiti, per quanto curata con scrupolosa attenzione, non può comportare responsabilità da parte degli esperti e/o dell'Editore.

ULTIM'ORA

22 Aprile 2022 - Bielorussia, Decreto n.245: Annullate le restrizioni sull'importazione per alcune tipologie di ortaggi, verdure e frutta.

Sono, dunque, di nuovo consentite le importazioni dei seguenti prodotti:

- patate per semina (0701 10 000 0)
- cipolle (0703 10 110 0)
- lattughe fresche o refrigerate (0705 11 000 0, 0705 19 000 0)
- melanzane (0709 30 000 0)
- pimenti del genere capsicum (0709 60 100 1)
- zucche e zucchine (0709 93 10)
- ortaggi o legumi (0712 90 110 0, 0713 90 000 1)
- piselli (0713 10 100 0, 0713 60 000 1)
- fagioli (0713 33 100 0, 0713 34 000 1, 0713 35 000 1, 0713 39 000 1)
- fave (0713 50 000 0)
- ortaggi non nominati altrove, freschi o refrigerati (0709 99 100 0)
- mele fresche (808 10 800 2)
- pere fresche (0808 30 900 0)

ULTIM'ORA

16 Aprile 2022 - Bielorussia: Contromisure bielorusse nei confronti dei mezzi di trasporto merci immatricolati negli Stati membri dell'UE

Le Autorità bielorusse hanno introdotto un divieto di circolazione per i mezzi di trasporto merci (autocarri e motrici) immatricolati nell'Unione Europea attraverso il confine doganale dell'Unione Economica Eurasiatica verso la Bielorussia.

È consentito l'ingresso solo attraverso alcuni posti di blocco appositamente individuati e solo per lo svolgimento di operazioni di movimentazione merci e riaggancio di mezzi.

I mezzi di trasporto immatricolati nell'UE, che trasportano spedizioni postali e animali vivi, entrano senza restrizioni.

L'Elenco dei luoghi in cui gli autoveicoli immatricolati nell'UE possono recarsi per effettuare operazioni di movimentazione di merci e riaggancio di mezzi dai vicini posti di blocco è disponibile sui siti ufficiali delle autorità bielorusse.